

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si rafforzano l'unità e la lotta per salvare i patrioti cileni

CORVALAN ARRESTATO DAI GOLPISTI A SANTIAGO

Il segretario del PC cileno era al primo posto di una lista di dirigenti dei partiti di sinistra sul cui capo era stata posta una taglia - Arrestato anche il deputato del PS Espinosa - Continuano le fucilazioni e i rastrellamenti in tutto il paese

BUENOS AIRES, 28. La giunta militare che si è impadronita del potere in Cile ha annunciato che il segretario generale del Partito comunista cileno, Luis Corvalán, è stato arrestato a Santiago ieri sera. Lo riferisce l'Associated Press. Non sono stati forniti particolari sull'arresto. Il nome del compagno Corvalán figurava in testa ad una lista di quindici dirigenti dei partiti di sinistra colpiti da mandato di cattura perché «colpevoli» di essersi opposti al colpo di Stato. Sulla sua testa come su quella degli altri quattordici, era stata anche messa una taglia di mezzo milione di escudos (all'incirca un milione di lire).

La giunta ha annunciato inoltre che nella città meridionale di Valdivia è stato arrestato il deputato socialista Luis Espinosa.

Nato 57 anni fa nel centro

carbonifero di Lota, provincia di Concepción, in una famiglia contadina, il compagno Corvalán è stato contadino egli stesso, maestro elementare, dirigente operaio, segretario del Partito comunista cileno. È stato eletto segretario generale nel 1956, a quarant'anni. In tale carica fu confermato nel 1965.

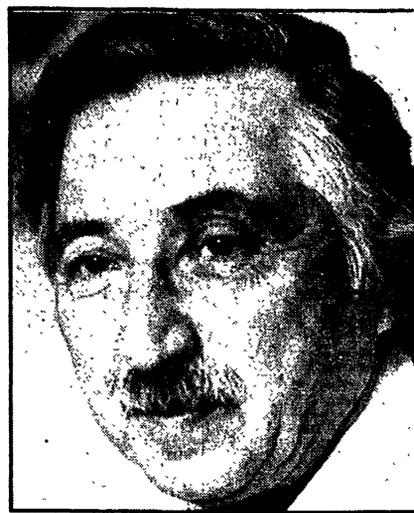
Quando il presidente Gabriel González Videla, sul finire degli anni '40, mise fuorilegge il PC, anche Corvalán fu arrestato, internato in un campo di concentramento e torturato.

Come massimo dirigente del PC cileno, Corvalán ha dato un contributo molto importante alla formazione della coalizione dei partiti di sinistra Unità Popolare, ed alla scelta di Allende come candidato.

Dopo la vittoria elettorale dell'autunno 1970, che portò Allende alla presidenza e Unità Popolare al governo, Corvalán mise in guardia i cileni contro i pericoli di un colpo di Stato. In un discorso al Comitato centrale del 26 novembre di quell'anno, disse fra l'altro: «Il nemico non ci lascerà la strada libera... Accerchiato e ripudiato dalla maggioranza della nazione, abbassò la guardia nei primi giorni che seguirono la ratifica della (nostra) vittoria elettorale... Ma solleva di nuovo la testa e organizza una forte resistenza. Le grandi lotte cominciano solo adesso. Ci saranno nuovi scontri di classe... Essi (gli imperialisti e l'oligarchia cilena) difenderanno coi denti i loro bastardi di interessi. Cercano e cercheranno di seminare la sfiducia, l'intrigo, la disperazione nelle forze popolari, la corruzione... Non ci sarà carta che non tenteranno di giocare...»

E rivelò che il foglio statunitense The National Observer aveva «pronosticato» lo assassinio di Allende.

Nell'agosto 1972, conversando con il giornalista Labarca (la conversazione fu poi raccolta in un libro intitolato anche in Italia), Corvalán analizzò, fra l'altro, le oscillazioni della Democrazia cristiana fra il desiderio di tornare al potere, puntando sul fallimento di Unità Popolare, e il timore del colpo di Stato. Non si nascose affatto, anzi sottolineò, che fra i democratici vi erano alcuni ai quali l'idea del colpo di Stato «va a genio». Aggiunse tuttavia: «Ma alla maggioranza di loro no». Comunque, mettendo in rilievo che nelle file della DC vi erano anche operai, Corvalán definì «molto complicata» la posizione del partito cattolico. Ed insistette sulla necessità di «cercare un'intesa» con la Democrazia cristiana, di proseguire il dialogo, di scambiare e ravvicinare punti di vista, di fare con-



Il compagno Luis Corvalán, segretario del PC cileno

I ferrovieri annunciano uno sciopero di 24 ore

La segreteria della Federazione unitaria dei ferrovieri riunita ieri per fare il punto della vertenza della categoria, ha preso atto che l'auspicato incontro con il governo non è avvenuto e che dopo la riunione del 21 settembre non si sono aperte prospettive favorevoli ad una soluzione della vertenza. Ha quindi deciso - così informa un comunicato - di «avvalersi del mandato ricevuto dal direttivo nazionale della Federazione SFI-SAUFI-SIUF del 12 settembre u.s. e di effettuare una prima azione nazionale di lotta dei lavoratori delle ferrovie della durata di 24 ore. La data e le modalità di questa azione - conclude il comunicato - saranno rese note lunedì 1. ottobre, qualora nel frattempo non intervengano fatti nuovi».

Commosa folla ai funerali di Anna Magnani

Una folla di migliaia e migliaia di romani, commossa, partecipa, ha reso ieri l'estremo omaggio ad Anna Magnani, la popolare attrice spontanea mercoledì scorso. Per tutta la mattinata uomini e donne, vecchi e giovani ammiratori di Nannarella, giunti da ogni quartiere della città hanno atteso la cerimonia funebre in piazza della Minerva. Numerose le personalità della politica, della cultura e dello spettacolo intervenute. Tra i presenti il presidente della Camera Pertini, i compagni Pajetta e Napolitano, il ministro dello Spettacolo. Al termine della cerimonia molte lacrime di commozione e anche spontanee, un grande applauso. Per dare l'ultimo saluto a Nannarella registi, attori e amici sono giunti a Roma da tutto il mondo.

A PAG. 11

La replica di Chiaromonte al Senato alle dichiarazioni ministeriali

Denunciate le gravi carenze del governo nelle misure per Napoli e il Mezzogiorno

Il PCI insiste per urgenti interventi a favore delle popolazioni e delle zone colpite dal colera - A un mese dall'insorgere dell'epidemia non è stato emanato un provvedimento di emergenza - Ferma critica alla risposta del ministro Gui



VIENNA - I terroristi mentre trattano con i poliziotti. Si nota a bordo del pullmino uno degli arabi con un'arma in mano e una donna presa in ostaggio che grida

Un pressante invito al governo ad assumersi le proprie responsabilità, a fare il proprio dovere verso le popolazioni delle zone colpite dalla epidemia colerica, a dimostrare con i fatti la volontà dichiarata di «cambiare rotta» verso il Mezzogiorno è stato rivolto ieri al Senato dal gruppo comunista, con la replica del compagno Chiaromonte, dopo l'elusivo discorso pronunciato dal ministro della Sanità, Gui, a conclusione del dibattito sul colera e sulle conseguenze che ne sono derivate sul piano igienico-sanitario, economico e sociale a Napoli ed in Puglia.

Giorni all'indietro, Chiaromonte, dopo avere espresso una forte critica alla risposta data dal governo alle richieste di interventi urgenti ed organizzati, denunciò il danno economico che sta mendo a Napoli e Bari per prendere contatto con le Regioni, i prefetti, i sindaci, le associazioni e politiche allo scopo di concordare i provvedimenti urgenti da assumere.

Nella risposta alle varie interpellanze il ministro della Sanità, Gui, ha riconosciuto la gravità del riflesso che la epidemia colerica ha avuto nelle già difficili condizioni di lavoro e di vita delle popolazioni meridionali colpite, oltre che sulle gracili strutture produttive e sanitarie. Ha detto che «è un serio programma di risanamento delle strutture igieniche comporterà un rilevante onere finanziario ma - ha aggiunto - la recente epidemia, anche considerando soltanto il danno economico che ne risulterà, dimostra che in definitiva si tratta di investimenti produttivi».

Il ministro si è detto preoccupato del pericolo che con la prossima stagione estiva «si possa constatare il ritorno di episodi di colera, non più per importazione dall'estero bensì per ricomposizione di focolai nazionali solo apparentemente spenti», insistendo così il colera «solo sotto forma endemica, come sono endemiche da troppo tempo altre forme di infezione».

Ma dopo tutte queste ammissioni e dopo avere riconosciuto che questa «lezione dolorosa» impone «anche correzioni di proria nelle valutazioni delle priorità effettive, non platoniche, da imprimere alla spesa pubblica ed alle attività riformatrici», per la soluzione del problema del risanamento dell'ambiente dell'area meridionale.

CO. I.

(Segue in penultima)

Torna l'ora solare: orologi indietro di 60'

Stanno torna l'ora solare e termina come ogni fine estate, l'esperimento dell'ora legale. Questo significa in pratica che si riacquisterà nel corso della notte l'ora «persa» 119 giorni fa quando ebbe inizio il periodo «legale». Alle una di domenica mattina, gli orologi faranno tutti un balzo indietro di sessanta minuti primi, tornando a mezzanotte. Dureremo insomma stanotte un'ora in più. In concomitanza con il ritorno dell'ora solare, cambiano anche gli orari dei treni. L'altro ieri questa occasione per il primo viaggio di «Vesuvio» il convoglio ultrarapido e ultramoderno che collegherà Napoli con Milano.



I DEMOCRISTIANI veneti, che formano una razza a parte, sono soprattutto riconoscibili dal sorriso. Lo constatiamo ancora una volta, quando si sarà guardando a «Tribuna politica» (moderatore Jacobelli) l'on. Antonio Bisaglia che discuteva, per la DC, con il comunista on. Alessandro Natta. Il sorriso dei democristiani in generale è il sorriso di chi, più tardi, chiederà al suo confessore l'assoluzione e nutre, in fondo, qualche dubbio che gli venga concessa, dondando un segreto, appena percettibile, allarme. Il sorriso dei democristiani veneti, invece, è sempre lo stesso, non è più lo stesso. Ma voi, che pronunciate queste sentenze, vi siete mai guardati in faccia? E non avete mai sospettato che per giudicare con la vostra sicumera il partito di Gramsci e di Togliatti, ci vorrebbe

il governo è deciso a dare corso immediato al proprio orientamento favorevole all'aumento del prezzo della benzina. Il grave provvedimento - secondo le previsioni generali di ieri sera - dovrebbe essere approvato per decreto legge nel corso della seduta di questa mattina del consiglio dei ministri. Manca, naturalmente, ogni conferma ufficiale: l'argomento non figura neppure nelle informazioni ufficiose che riguardano la convocazione della riunione di Palazzo Chigi. Quale sarà la misura del rincaro? E quale dovrebbe essere l'articolazione del provvedimento? Su tutto questo vi è stato, per tutta la serata di ieri e finché erano in corso le riunioni di lavoro fra i tre ministri finanziari, Colombo, La Malfa e Giolitti, i quali, in extremis, hanno finito per diventare i portavoce delle posizioni dei rispettivi partiti. Ieri sera, comunque, veniva dato come probabile un aumento di 28 lire il litro per la benzina «super», mentre le voci erano incerte riguardo alla benzina «normale», al gasolio e agli olii combustibili.

Tra i temi di attualità immediata, accanto al prezzo della benzina, si trova quello delle pensioni. Il governo, dopo una lunga trafila preliminare, si è incontrato nei giorni scorsi per la prima volta con i sindacati. Ieri la Federazione CGIL-CISL-UIL ha espresso con un proprio documento un primo giudizio sull'inizio della trattativa: si tratta di un giudizio critico, con il quale viene rilevato il fatto che da parte del governo non è stato né un concreto impegno, né una garanzia sostanziale. E da questo giudizio i sindacati partono per invitare i loro organizzati alla mobilitazione e a un lavoro capillare di informazione per illustrare le difficoltà della trattativa. Ecco il testo diffuso dai sindacati:

«In relazione all'incontro tra governo e sindacati sulla vertenza per l'aumento dei redditi più bassi e alle contrattazioni nottate apparse sulla stampa - afferma il documento - la Federazione CGIL, CISL e UIL precisa che la positiva disponibilità dichiarata dal governo ad esaminare senza pregiudiziali le richieste sindacali necessita di una precisa verifica nella prossima riunione, in quanto, al momento attuale, non risultano acquisiti né sostanziali impegni né concrete garanzie».

«Il governo ha infatti collocato la disponibilità ad esaminare le richieste sindacali in un contesto di considerazioni di politica economica che sollevano ampie preoccupazioni».

«Ciò vale, in particolare, per quanto attiene all'adeguamento del costo della vita».

«Il Partito comunista del Lazio ha aderito a un'azione di solidarietà con i lavoratori e democratici cileni in lotta contro la giunta militare fascista, una mozione di sostegno ai 75 mila lavoratori del gruppo multinazionale Michelin ad esaminare le richieste sindacali in Francia, in Gran Bretagna, in Irlanda, in Spagna e in Italia per le loro rivendicazioni, e un appello alla solidarietà con il compagno Camacho e gli altri dirigenti operai spagnoli minacciati da un processo imminente. Stoccolma 28 settembre 1973

(Segue in penultima)

Nel gennaio 1974

Convocata una conferenza dei PC dell'Europa capitalista

I rappresentanti dei Partiti comunisti dell'Europa capitalista si riuniranno a Berlino Ovest, del Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro, del Partito comunista di Danimarca, Finlandia, del Partito comunista francese, dei Partiti comunisti di Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, del Partito comunista di Norvegia, del Partito comunista di Portogallo, del Partito comunista spagnolo, del Partito comunista tedesco, del Partito comunista di San Marino, del Partito di sinistra-comunista di Svezia, del Partito svizzero del Lavoro, hanno tenuto il 27 e 28 settembre 1973 a Stoccolma una riunione consultiva. Essi hanno deciso la convocazione di una conferenza dei Partiti comunisti dell'Europa capitalista d'Europa. Il Partito comunista di Portogallo e il Partito comunista di Danimarca, Finlandia, sono tra breve la loro decisione a questo proposito.

La conferenza si terrà nel gennaio del 1974 con il seguente ordine del giorno: 1) la crisi del capitalismo in Europa; 2) le posizioni dei Partiti comunisti per il progresso sociale, la democrazia, l'indipendenza nazionale e la lotta per l'unità delle forze operaie e democratiche; 3) il ruolo della conferenza sarà deciso preventivamente.

È stato anche convenuto di tenere numerosi colloqui e incontri collettivi sulle seguenti questioni: 1) la crisi del capitalismo; 2) i contenuti e le forme nuove delle lotte operaie e popolari; 3) i lavoratori immigrati; 4) la situazione della cultura, della scienza e della società capitalista, europea e la libertà della cultura.

Il Partito comunista del Lazio ha aderito a un'azione di solidarietà con i lavoratori e democratici cileni in lotta contro la giunta militare fascista, una mozione di sostegno ai 75 mila lavoratori del gruppo multinazionale Michelin ad esaminare le richieste sindacali in Francia, in Gran Bretagna, in Irlanda, in Spagna e in Italia per le loro rivendicazioni, e un appello alla solidarietà con il compagno Camacho e gli altri dirigenti operai spagnoli minacciati da un processo imminente. Stoccolma 28 settembre 1973

(Segue in penultima)

Il drammatico sequestro su un treno alla frontiera fra Austria e Cecoslovacchia

Vienna: ebrei provenienti dall'URSS rapiti da terroristi

Un ferroviere ferito in una sparatoria - I due terroristi sono arabi - Con un pullman delle ferrovie hanno portato quattro ostaggi all'aeroporto della capitale austriaca e hanno chiesto un aereo - Trattative nella notte

VIENNA, 28. Bloccando un treno al confine fra Austria e Cecoslovacchia, due terroristi arabi - non meglio identificati - si sono impadroniti di quattro ostaggi (tre ebrei sovietici in viaggio per Israele e un funzionario doganale austriaco) ed hanno ragguanto con loro l'aeroporto di Vienna, dal quale hanno chiesto di partire per un Paese arabo. C'è stata anche una sparatoria, con un ferito. Questa, in sintesi, la dinamica della nuova clamorosa azione terroristica compiuta oggi in territorio austriaco e che prescinde tuttora molti lati oscuri: sia per la personalità dei terroristi, Mustafa Alkaidan e Maham Khalidi, ambedue con passaporto libanese, sia per la identità delle vittime (tre ebrei sovietici emigranti israelici), sia infine per la

data pre-scelta, che coincide con l'inizio del capodanno ebraico: tempi, metodi e persone che configurano una di quelle azioni contro cui più volte la Resistenza palestinese ha fermamente espresso un giudizio di condanna.

Ma veniamo ai fatti. Tutto è cominciato verso le 10.30, a una stazione di Märschegg, sul confine austro-cecoslovacco, dove era appena giunto un treno proveniente da Bratislava e a bordo del quale viaggiavano 37 ebrei sovietici, emigranti - come si è detto - verso Israele. Gli ebrei erano diretti ad un campo di raccolta presso Vienna, gestito dall'Agenzia Ebraica, dove vengono provvisoriamente accolti e quindi «smistati» appunto coloro che emigrano dall'URSS.

Secondo la testimonianza dei ferrovieri, i due terroristi arabi erano sul treno ed erano armati di mitra. Essi hanno aperto il fuoco, ferendo un ferroviere (dapprima si era parlato addirittura della uccisione di un ferroviere cecoslovacco, poi smentita dalle autorità), ed hanno quindi preso in ostaggio tre ebrei ed un funzionario doganale austriaco. Anche sul numero degli ostaggi - come sulle conseguenze della sparatoria - si erano diffuse notizie contrastanti: si era parlato prima di cinque ebrei e quattro austriaci, fra cui una donna e un bambino; poi di sette ostaggi, tre dei quali sarebbero riusciti a fuggire; infine è stato chiarito che gli ostaggi erano invece i quattro di cui si è detto.

I due terroristi si sono fatti consegnare una autovettura giardinetta delle Ferrovie austriache e dopo averci caricato gli ostaggi sono partiti, seguiti a distanza da auto della polizia, in direzione dell'aeroporto di Schwechat.

Giunti all'aeroporto, i due arabi hanno tentato di impadronirsi di un aereo della compagnia spagnola Iberia, ma non vi sono riusciti; hanno chiesto allora che sia messo a loro disposizione un aereo per raggiungere con i tre ostaggi ebrei un Paese arabo, mentre il doganiere austriaco verrebbe rilasciato al momento della partenza.

Su questa richiesta la situazione si è bloccata. Lo scalo di Schwechat è stato chiuso al traffico e circondato dalla polizia; sul posto si sono recati i capi della polizia di sicurezza della capitale e della regione della Bassa Austria, nonché il governatore della regione stessa. Sono presenti anche alcuni ambasciatori arabi che si sono offerti di fare da intermediari. Il cancelliere Kreisky ha convocato una riunione del consiglio dei ministri per esaminare la situazione.

le cozze

almeno la faccia di Mosè, e la sua sceriffa e il suo piglio, e poi, dopo averlo rispettamente ascoltato, i comunisti pregherebbero anche Mosè, alla fine, di jarsi i fatti suoi? Il momento più gustoso del dibattito è venuto alla fine quando l'on. Natta, avendo accennato al colera, il sorridente Bisaglia lo ha interrotto con impeto gridando: «Lo abbiamo portato noi il colera?». Or, Bisaglia, lo sappiamo tutti: il colera lo hanno portato le cozze. Queste cozze sono il vostro cibo, e mentre le proibite come commestibili, ne avete fatto un consumo imponente come pretesti. Ma se non erano quelle povere, forse innocenti, cozze, come facevate, voi democristiani? Lei che prega tanto, on. Bisaglia, non si dimentichi mai, la sera, di dire un Ave anche per Santa Cozza.

Fortebraccio

Manifestazione contadina a Bari nell'ambito della Fiera
PROPOSTE DELL'ALLEANZA PER IL RINNOVAMENTO AGRICOLO NEL MERIDIONE

Lanciato un vasto programma di lotte unitarie dei coltivatori e delle popolazioni - Assemblee in tutte le regioni del Sud - Tra gli obiettivi riforma dell'affitto, piano irriguo, blocco dei prezzi, pensioni - Il discorso di Attilio Esposto

Dal nostro inviato

BARI, 28

Per una effettiva ripresa economica e sociale del Mezzogiorno, che abbia come scelta prioritaria e centrale la trasformazione e lo sviluppo dell'agricoltura...

Dal nostro inviato

CLERMONT FERRAND, 28

Il paternalismo di « papà Michelin » non morde più, neanche qui, in patria, dove pure un tempo lasciava segni profondi. Oggi nei reparti Carmes - la più vecchia azienda del gruppo...

Dal nostro inviato

CLERMONT FERRAND, 28

La solidarietà dei Partiti comunisti dei paesi capitalistici d'Europa presenti alla riunione consultiva che si è tenuta a Stoccolma il 27 e 28 settembre 1973...

Dopo il successo dei lavoratori italiani si estende l'azione sindacale nel gruppo
Lavoratori in sciopero in Francia ma bloccato le fabbriche Michelin

Vuota anche la direzione generale a Clermont-Ferrand - Caduto il mito del « papà padrone » - Le richieste avanzate Incontro di delegazioni operaie - Forte manifestazione - Revocata la giornata di lotta del settore della gomma

Dal nostro inviato

CLERMONT FERRAND, 28

Il paternalismo di « papà Michelin » non morde più, neanche qui, in patria, dove pure un tempo lasciava segni profondi. Oggi nei reparti Carmes - la più vecchia azienda del gruppo...

Dal nostro inviato

CLERMONT FERRAND, 28

La solidarietà dei Partiti comunisti dei paesi capitalistici d'Europa presenti alla riunione consultiva che si è tenuta a Stoccolma il 27 e 28 settembre 1973...

Dal nostro inviato

CLERMONT FERRAND, 28

La solidarietà dei Partiti comunisti dei paesi capitalistici d'Europa presenti alla riunione consultiva che si è tenuta a Stoccolma il 27 e 28 settembre 1973...



Lavoratori per Taranto nel corso di una delle tante manifestazioni per il lavoro e le riforme

Denuncia CONFAPI
Banche e fornitori colpiscono le piccole imprese
L'Associazione cooperativa di produzione e lavoro avanza una serie di richieste

La situazione delle piccole imprese industriali è stata esaminata dal Consiglio generale della Confederazione della piccola industria...

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frugali, ha detto nella relazione che il governo non ha preso ancora provvedimenti « diretti » in modo specifico alle piccole imprese...

Credito, accanto a quello agevolato manca un dispositivo di finanziamenti ordinari ad un tasso d'interesse sopportabile.

Energia, ancora pagata più cara dalle piccole imprese (lo ha denunciato il presidente della CONFAPI)...

Salari, per i quali nuovi aumenti divengono inevitabili, se non sarà fermato l'aumento dei prezzi e attuato un tempestivo intervento a favore dei bassi redditi.

Per un efficace intervento pubblico nel mercato agricolo

Sottrarre l'AIMA al condizionamento della Federconsorzi

Le vicende di questi mesi relative all'applicazione dei decreti sui prezzi dei generi alimentari, la recente drammatica situazione che si è creata per il grano e gli altri prodotti...

Contro la imminente minaccia di centinaia di licenziamenti

Taranto: assemblea permanente dei lavoratori dell'Isa-Italstrade

I lavoratori riuniti negli uffici direzionali del 4° Centro Italsider - La risposta degli operai ha consentito l'avvio di trattative - Comunicato della Federazione unitaria in appoggio all'azione degli edili

Dal nostro corrispondente

TARANTO 28
I dipendenti dell'Isa Italstrade continuano a presidiare contro la minaccia del licenziamento...

Riforma democratica

Ma nell'espellere tutti i suoi compiti anche in questa nuova direzione d'intervento che proponiamo, l'AIMA trova e troverebbe ancora sul suo cammino, un ostacolo insormontabile della Federconsorzi.

La crisi del grano

Ma il discorso dell'AIMA conduce inevitabilmente alla Federconsorzi. L'azienda pubblica infatti, nata sette anni fa per condizionare lo strapuntamento della Federconsorzi...

Contro la nocività

Intervento del giudice alla Lancia

BOLZANO, 28
Con un atto di intimazione, sottoscritto dal Procuratore della Repubblica, dr. Vincenzo Anna...

Dopo 3 giorni di dibattito

Alimentaristi: conclusi i lavori del C.D.

Si sono conclusi i lavori del comitato direttivo della FILIA (Federazione italiana lavoratori industria alimentare) dopo numerosi interventi...

Angelo Marroni

Pier Giorgio Betti

Si riuniscono i sindacati per il patto dei braccianti

Il 10 ottobre si riuniranno le segreterie della Federbraccianti-CGIL, della FISBA-CISL e della UISBA-UIL per definire la piattaforma rivendicativa su cui aprire la vertenza con la Confagricoltura in vista della scadenza del patto nazionale di lavoro del fine dell'anno.

Trent'anni fa nel Teramano

Bosco Martese contro i nazisti

Il primo vittorioso episodio della Resistenza italiana - 1600 uomini alla macchia - il 25 settembre la battaglia conclusa con il ripiegamento dei tedeschi - La spietata repressione

Con una grande manifestazione unitaria domani Teramo ricorderà il 30° anniversario della battaglia di Bosco Martese...

Una sera del novembre '43 - superate le esitazioni del generale Reissol-Mathieu capo dell'ufficio stampa del Comando di zona...

La mobilitazione al Brennero

Roma era già stata abbandonata al nemico e da Ortona il monarca era scappato al Sud; Montgomery cautamente muoveva verso gli aeroporti di Foggia...

Nel Teramano già la notte del 25 luglio era stata invocata la mobilitazione al Brennero; il Comitato di azione antifascista aveva proficui patrioti...

Con qualche indulgenza per certi suoi « schemi » Giorgio Bocca nella « Storia dell'Italia partigiana » ha osservato che gli Abruzzi sono il pezzo di terra...

Al mattino De Jacobis venne sorpreso da un colpo di blocco composto di sette partigiani. Poco dopo la colonna nazista entrò in contatto con il distretto di Bosco Martese...

Cospirazione antifascista

Nella lunga e feroce indagine della battaglia di Bosco Martese ritroviamo un'essenziale - il ruolo della « vecchia » cospirazione antifascista, simboleggiata, quasi, da personalità di grande animo...

Libero Pierantozzi

La sera, mentre i tedeschi rientrati a Teramo chiedono il soccorso degli « Alpenjäger » e dei lanciamine, lo Stato maggiore partigiano valuta il reclutamento delle « cattedre »...



L'accusato n. 1 del caso Markovic

François Marcononi, principale accusato nel « caso Markovic », è arrivato ieri al palazzo di giustizia di Versailles per essere sottoposto al giudice istruttore Jean Ferré...

Riunione a Firenze sulla questione dei « fanghi rossi » inquinanti

La Regione toscana con i lavoratori in lotta per l'occupazione a Scarlino

Le conseguenze della chiusura dello stabilimento decisa dalla Montedison - ha detto il presidente Lagorio - non possono ricadere sugli operai - Forse aperta una strada capace di sbloccare la grave situazione

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 28.

« La Regione Toscana è dal punto di vista dello stabilimento di Scarlino, e su questa linea si muove, in perfetto accordo con la provincia di Grosseto... »

« L'incontro odierno era stato fissato prima del sequestro delle navi esterne adibite alla Montedison... »

Dopo il decreto del magistrato livornese, e le conseguenti decisioni della Montedison di interrompere l'attività produttiva dello stabilimento di Scarlino...

« La storia di Bosco Martese è dunque quella esemplare di un non grande lembo della provincia italiana, indissolubilmente legato e partecipe alle grandi vicende che definiscono la storia del nostro tempo... »

La discussione generale, che la Camera ha concluso ieri, sulla proposta di legge che solleva edicolanti e librai dalla responsabilità penale per la vendita di pubblicazioni oscene...

Dichiarazioni del presidente del Coop Consumo

I prezzi si fermano modificando a fondo mercato e produzione

L'esperienza del blocco ha posto in evidenza inefficienze e limiti di volontà politica - Strumenti da potenziare - Una proposta al ministro delle Partecipazioni statali

Palermo

Schiacciato da un masso che si stacca dal monte

PALERMO, 28. Un ragazzo di 17 anni, Giovanni Castro, è morto schiacciato da un masso staccatosi, sembra in seguito ad violenti temporali di questi ultimi giorni...

La tragedia si è compiuta questa mattina sul lido. Giovanni Castro stava passeggiando con i suoi due amici nelle strade della borgata di Vergine Maria...

La « guerra sorda » del prezzo sta raggiungendo momenti di asprezza sempre maggiore mano a mano che si avvicina la scadenza delle misure di blocco e di controllo decise dal governo...

« Questo apprezzamento - precisa il compagno Spallone - rimane anche se critico. Il nostro atteggiamento va posto in relazione al modo come i provvedimenti di blocco e di controllo sono stati attuati e, in particolare, alle incognite che l'andamento del mercato presenta per quanto riguarda la « seconda fase »...

Il presidente dell'Associazione nazionale cooperative di consumo osserva che questa battaglia deve essere portata avanti dai consumatori, dai sindacati, dalla cooperazione dei dettaglianti, dagli enti locali, dalle regioni, dagli organi statali in un vasto schieramento articolato nelle forme e unitario nel fine...

Documento dei giornalisti socialisti del telegiornale

I giornalisti socialisti del Telegiornale hanno approvato il documento di base che formalmente la convocazione dell'assemblea dei redattori per discutere sull'episodio del derubamento del direttore del « Corriere della Sera »...

« In tale sede, pur confermando solidarietà ai colleghi che hanno curato i servizi sul derubamento del « Corriere della Sera », si è approfondito gli argomenti di dissenso già manifestati in ordine a un gesto che consisteva nell'invitare contrattualmente gli interessati nei quali devono riconoscersi quanti vogliono sinceramente impegnarsi nella convocazione dell'assemblea... »

Anche oggi il presidente Lagorio si è incontrato con la delegazione del consiglio di fabbrica di Scarlino e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei chimici di Grosseto...

« Se davvero - hanno osservato i nostri compagni - da parte d.c. si è mosso da preoccupazioni genuine di ordine morale, allora si deve ammettere che il testo della legge è soddisfacente nell'essenziale... »

« Anzitutto essa stabilisce che non si applicano ad edicolanti e librai le sanzioni del codice che reprimono la pornografia stampata, la cui responsabilità invece ricade sugli editori che ne impongono la diffusione... »

postali pensioni

Aumenti insoddisfacenti

Vi scrivo ancora una volta per comunicarvi che non ho ancora ricevuto il famoso aumento del 30 per cento sulla pensione, aumento che avrei dovuto percepire fin dal marzo-aprile del '73...

Contributi omessi

Il mio datore di lavoro non ha versato all'INPS i contributi dovuti in mio favore dal 1960 al 1962. Dato che tali contributi sono ormai prescritti, in quanto prescritti il lavoro da me prestato più di 10 anni fa, gli ho chiesto di versare l'importo previsto dalla legge...

Le omissioni contributive dei datori di lavoro nei nostri paesi sono innumerevoli. E' ormai accertato che se tutti coloro che hanno lavorato in condizioni di dipendenza versassero per intero i contributi dovuti, l'INPS avrebbe delle risorse tali da poter sensibilmente aumentare le attuali prestazioni minime di pensione...

Giuseppe Epilania Napoli

Contributi volontari

Ho sentito dire che i contributi volontari sono stati parificati a quelli obbligatori. A quando rimarrà ancora la parificazione di quei contributi volontari che derivano al fine del calcolo della pensione retributiva?

Pensioni emigranti

Siamo dei pensionati provenienti dalle miniere di carbone e abbiamo lavorato per circa 25 anni. Per svariati anni abbiamo ricevuto la pensione puntualmente ogni mese...

« Con tutta la buona volontà abbiamo tentato di chiarire il ritardo da lamentare, senonché le cose stanno in questi termini: la Direzione centrale del Banco di Roma ci ha riferito che essa non svolge servizio di pagamento delle pensioni residenti in Italia per conto di enti previdenziali belgi... »

mondo visione

Femminismo nel mondo

Sette ore di trasmissione dedicate al femminismo nel mondo: questo il tema, certamente complesso, che in questi giorni ha occupato il programma di sabato della filatelia. Anni Sottile e anni Sottile, la parola è diventata regista televisiva. La lunga inchiesta realizzata in appalto da Marina Cicogna si intitola *Donna donna* e dovrebbe andare in onda verso la fine del mese di ottobre. Il materiale, suddiviso in sei puntate, si articola attraverso una serie intensa di interviste a sociologi, psicologi, antropologi, storici ed altri. In italiano, non si presume che il programma sembri «moderno» come il più impegnato e «moderno» sforzo compiuto attraverso la televisione per affrontare i problemi della condizione della donna e della battaglia per una effettiva parità fra i sessi. Tuttavia, il programma è «a telex», giacché — secondo una dichiarazione della Cicogna — tutta l'inchiesta sarebbe costruita per dimostrare che nell'ultimo decennio la donna copre più ruoli e ha più responsabilità e gioia e felicità respirata. Lo stesso autore ha dichiarato che ha inteso svolgere l'esame della posizione della donna nel mondo «attraverso un esame soprattutto psicologico».

Dall'Italia

Svevico di Zita — Il programma musicale-cabarettistico «Dove sta Zita» che ha avuto come protagonista assoluta Gabriella Ferri — ha ottenuto un buon successo di pubblico, confermando che la televisione è un mezzo di comunicazione che si presta a un'ampia gamma di programmi. Secondo dati forniti dal Servizio Opinioni, infatti, l'indice medio di gradimento è stato di 75. La quinta ed ultima serata ha avuto un ascolto di 19 milioni di persone.

Ogni giorno — La rubrica dei servizi editoriali dedicata all'esame di specifici avvenimenti contemporanei attraverso il presente celebrativo di un anniversario, riprende la settimana prossima con un numero che è il primo volò civile di linea, su voli, avvenuto il 4 ottobre del 1959. Curatori del programma sono Andrea Barbato e Aldo Rizzo.

Occhio allo schermo — Questo il titolo di una nuova trasmissione della «tv» di una settimana. La trasmissione inedita educata alla lettura delle immagini. Per i conduttori del programma sono Pebo Conti e l'autrice triestina Alder Gray.

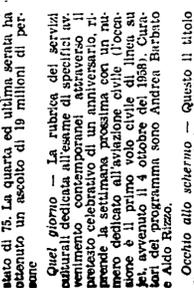
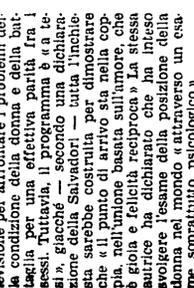
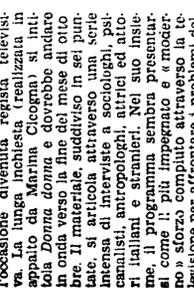
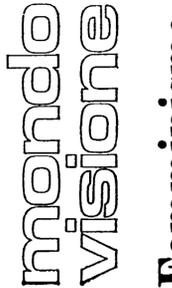
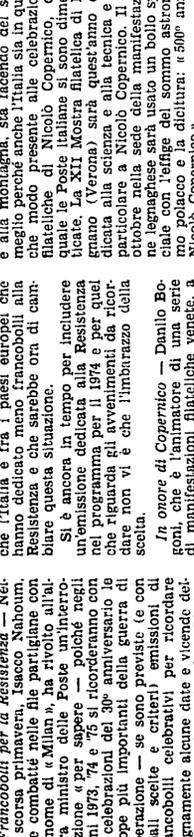
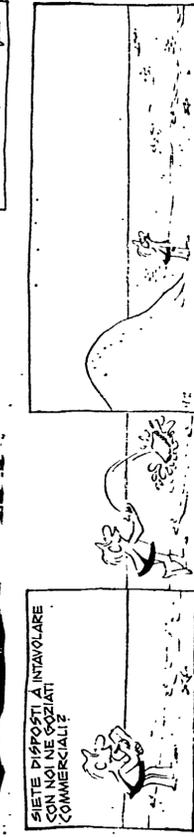
Inchiesta sul Sud — Aldo Fallera sta realizzando una rubrica sul Mezzogiorno che sarà presentata in un'ampia serie di servizi documentari e testimoniali diretti, si vorrebbero illustrare alcuni temi fondamentali della condizione contadina a quella iniziata dal problema del lavoro a quello dei centri urbani.

Dall'estero

Il colore in Europa — Secondo uno studio tedesco, i televisori a colore funzionano attualmente in Europa sarebbero 5 milioni e settecentomila: una percentuale che è il 10 per cento del totale. Il colore è nato nella Germania Federale soltanto nel '59 per conto delle famiglie tedesche post-belliche. Il colore, introdotto in Germania nel '59, ha avuto un grande successo, tanto da indurre il paese a un boom.



Felice Piemontese



settimanale radio tv

l'Unità sabato 29 settembre - venerdì 5 ottobre



Irene Pappas

Salta uno degli appuntamenti tradizionali Avventure tedesche per il sabato sera

Da sabato prossimo salta uno degli appuntamenti tradizionali della nostra televisione: la varietà musicale del sabato sera che, salvo qualche rara e recente eccezione era una delle regole fisse della programmazione. Si tratta, infatti, di un appuntamento tradizionale, organizzato e diretto da Mike Friesberg, che ha lavorato per anni al fianco di altri attori tedeschi, come Gabriella Ferri, Sergio Rossi, e altri. Il programma è costato un bel mucchio di quattrini: gli esterni, ad esempio, sono stati realizzati a Los Angeles, Londra, Parigi, Bruxelles, Berlino, Monaco, sulle montagne svizzere e in Normandia. Ma quale sarà il risultato di tanto internazionalismo televisivo?

Incontro a Napoli con Irene Pappas e il regista Maurizio Scaparro

Un nuovo ritratto di Medea

Intervistare Irene Pappas non è certo difficile. L'attrice risponde con disinvoltura a ogni tipo di domanda, non risparmia battute pungenti sul mondo del cinema e della televisione, non si ritrae spaventata quando si affrontano temi politici, e anzi è prontissima a dire cosa pensa dei comunisti greci, e di chi li ha installati al potere. «Non ho alcuna nostalgia per la Grecia attuale», dice — e nessuna intenzione di tornare. Vorrei piuttosto il mio passaporto, che invece «quelli» pre stato colpito dall'aschuetza dello stile di Alvaro, dalla modernità della sua tematica, e dal fatto che lo scrittore abbia insistito sulla situazione di Medea straniera, esule. Una condizione questa, aggiungiamo noi, che è la stessa della Pappas, da alcuni anni residente in Italia. La Pappas non è un'attrice romantica alla maniera di una Norma Kravtchenko. «Non ho alcuna nostalgia per la Grecia attuale», dice — e nessuna intenzione di tornare. Vorrei piuttosto il mio passaporto, che invece «quelli»

L'attrice greca sarà protagonista della versione moderna della tragedia, scritta da Corrado Alvaro - «Una vittima della superstizione e della politica» - Giudizio sulla Grecia dei colonnelli

«Questa domanda dovrebbe farla tornare ai tempi di cinema, non a me», dice Irene Pappas. «Loro attori si sono messi in testa che io devo essere sempre tragica, drammatica, e siccome non hanno un briciolo di fantasia difficilmente potrà mai uscire da questo cliché. A meno che non trovi qualche regista particolarmente intelligente».

Il nostro incontro si conclude con una domanda sulla Grecia. Sulle «rovine» annunciate dai colonnelli. La risposta è amara e piena di sarcasmo. «Perché», dice la Pappas, «lei crede che in Grecia si carterà a un grande impero di cui noi siamo solo un piccolo ufficio decentrato. Voglio dire che la nostra politica non si affida ad Atene, che le scelte fondamentali che ci riguardano passano al di sopra delle nostre teste, come del resto è avvenuto anche in Cile, proprio in queste settimane. Nessuno è capace di «democrazia dilatoria», che non so che possa essere, io so solo che in Grecia siamo tutti schedati, fotografati, radiografati. Eravamo una specie di tappo verso il Medio Oriente, quando si sono accorti che il tappo stava per saltare sono intervenuti, tutti hanno voluto come. Vorrei sbagliarmi, ma mi pare che il tappo ora sia diventato l'Italia».

Felice Piemontese

Il cartellone della stagione

Molta «routine» nei concerti di Santa Cecilia

Quest'anno, le cose si sono messe così: che le maggiori istituzioni concertistiche della capitale hanno dato il via alla campagna per gli abbonamenti...

Non sappiamo i motivi che consigliano la Filarmonica a tacere sulle sue imminenti attività, ma per quanto riguarda la Santa Cecilia è stato per lo meno singolare il fatto di aver, ad un certo punto, addirittura chiuso il rinnovo degli abbonamenti senza dir nulla - fino a ieri - sulle sue manifestazioni.

La stranezza deve essere stata un altro colpo di genio del maestro Renato Fasano il quale, forse, voleva dimostrare di avere gli «esauriti» già in abbonamento, grazie alla cieca fiducia che gli abbonati riponevano in lui e in lui solo.

Le novità sono scarse, come scarse è, in genere, la presenza della musica del nostro tempo.

Il maestro Guido Turchi, consulente artistico per la programmazione a questo riguardo, ha tenuto a precisare che la sua partecipazione al cartellone è stata parziale.

Le novità assolute sono due: Voci, di Franco Donatoni, e una Sonata, per violoncello e pianoforte, di Sandro Fuga.

Il Concerto per quattro orchestre, di Turchi, il Concerto per violino e orchestra, di Mannino (suona Leonid Kogan).

Il Concerto per pianoforte e orchestra, di Tikhon Krenn (con l'autore al pianoforte); il Preludi, di Contilli.

Il Novecento è rappresentato ancora da Bartók, Mahler, Schoenberg, Webern, Britten, Stravinskij, Përosi, Strauss, Roussel, Ravel, Honegger, Sibelius, Prokofiev, Orff, Dallapiccola.

Tra i direttori figurano anzitutto (sette concerti) Igor Markevitch (che è il nuovo direttore stabile dell'orchestra), Karl Böhm (due concerti), Wolfgang Sawallisch, Georg

«Roma bene» proibito in Brasile

BRASILIA, 28. La censura brasiliana ha proibito la programmazione, in tutto il territorio nazionale, di altri film tra i quali Roma bene di Carlo Lizzani.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

«Dies Irae» in scena a Torino

De Ghelderode: più un rito che uno spettacolo

Un collage di «Escorial» e della «Scuola dei buffoni» presentato dal gruppo «La Mama» di Parigi

TORINO, 28. Spettacolo strettamente riservato a sole 240 persone, questo presentato ieri al Piccolo Regio - un'opera questa volta - dal gruppo La Mama de Paris, nell'ambito delle manifestazioni del «Settembre torinese», promosse dal Comune e dalla Provincia di Torino.

La scrittura e alla figura dell'autore, penetrando nella sua più profonda intimità e ritrovando nelle vibrazioni più segrete, i legami, le inquietudini, i bisogni che animano i suoi personaggi.

Ora, nello spettacolo - rito del La Mama de Paris (vi sono altri diciotto gruppi del genere sparsi in altrettante città del mondo, tra cui New York, da cui prese avvio la filiazione), immerso per tutta l'ora della sua durata, in una cupa penombra eccitata, appena riarata da alcune candele e da una tenue lampadina.

«Dies Irae» è un collage di «Escorial» e della «Scuola dei buffoni» presentato dal gruppo «La Mama» di Parigi.

Da oggi il Festival dei GAD

Sedici compagnie teatrali a Pesaro

PESARO, 28. L'achimista di Ben Jonson, messo in scena dal gruppo di arte drammatica «Amici del Teatro» di Vicenza, aprirà, domani, al Teatro Sperinense di Pesaro, il ciclo di sedici compagnie teatrali, tre dei quali alla loro prima esperienza.

«Sussurri e grida» segnalato dai critici

Il Sindacato nazionale dei critici cinematografici italiani (SNCCI), proseguendo nella sua attività promozionale in favore del film di qualità, ha segnalato il più recente film di Ingmar Bergman, «Sussurri e grida», che in questi giorni sta per apparire su

«Roma bene» proibito in Brasile

BRASILIA, 28. La censura brasiliana ha proibito la programmazione, in tutto il territorio nazionale, di altri film tra i quali Roma bene di Carlo Lizzani.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

le prime

Cinema Il giorno dello sciacallo

Il 25 agosto 1963, un misterioso sciaro straniero assoldato dall'OAS cercherà di uccidere, durante le solenni cerimonie per l'anniversario della liberazione di Parigi, il presidente De Gaulle.

Il giorno dello sciacallo, di Fred Zinnemann, si basa su questa ipotesi parzialmente fantastica. Diciamo «parzialmente» perché il racconto prende le mosse da un caso ben reale, l'attentato del Petit-Clamart, da cui De Gaulle uscì salvo quasi per miracolo.

«Sussurri e grida» segnalato dai critici

Il Sindacato nazionale dei critici cinematografici italiani (SNCCI), proseguendo nella sua attività promozionale in favore del film di qualità, ha segnalato il più recente film di Ingmar Bergman, «Sussurri e grida», che in questi giorni sta per apparire su

«Roma bene» proibito in Brasile

BRASILIA, 28. La censura brasiliana ha proibito la programmazione, in tutto il territorio nazionale, di altri film tra i quali Roma bene di Carlo Lizzani.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

l'imperatore del Nord

Anastasia mio fratello

Don Salvatore Anastasia, prete salvadore, ed entusiasta, va a trovare negli Stati Uniti il fratello Albert. Costui è uno dei capi della malavita organizzata, ma Don Salvatore non si arrende e dovrebbe metterlo in sospetto la reverenza che gli dimostra.

«Sussurri e grida» segnalato dai critici

Il Sindacato nazionale dei critici cinematografici italiani (SNCCI), proseguendo nella sua attività promozionale in favore del film di qualità, ha segnalato il più recente film di Ingmar Bergman, «Sussurri e grida», che in questi giorni sta per apparire su

«Roma bene» proibito in Brasile

BRASILIA, 28. La censura brasiliana ha proibito la programmazione, in tutto il territorio nazionale, di altri film tra i quali Roma bene di Carlo Lizzani.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

«Sussurri e grida» segnalato dai critici

«Roma bene» proibito in Brasile

BRASILIA, 28. La censura brasiliana ha proibito la programmazione, in tutto il territorio nazionale, di altri film tra i quali Roma bene di Carlo Lizzani.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

«Roma bene» proibito in Brasile

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

«Roma bene» proibito in Brasile

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

È IN EDICOLA

VIE NUOVE GIORNI

I DIALOGHI DI GABER CON I LETTORI

IL MISTERO DELLE PIANTE CHE GRIDANO

LA PAROLA AI MINISTRI SOCIALISTI

Leggete! Abbonatevi a GIORNI

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

m. ac.

l'imperatore del Nord

Stati Uniti 1933: la grande crisi economica divide il nuovo continente in maggiori e derelitti. A Salem come in altre località del nord si formano singolari comunità di miserabili, costretti a vivere alla macchia perché rigettati dal sistema capitalistico e dai sumani meccanismi del progresso industriale.

Anastasia mio fratello

Don Salvatore Anastasia, prete salvadore, ed entusiasta, va a trovare negli Stati Uniti il fratello Albert. Costui è uno dei capi della malavita organizzata, ma Don Salvatore non si arrende e dovrebbe metterlo in sospetto la reverenza che gli dimostra.

Sepolta viva

Questo film di Aldo Lado inaugura forse un nuovo filone del film d'appendice. È bisogna dire che non si fa una formale dignità, tanta quanta ne può permettere, appunto, questo genere cinematografico.

«Sussurri e grida» segnalato dai critici

Il Sindacato nazionale dei critici cinematografici italiani (SNCCI), proseguendo nella sua attività promozionale in favore del film di qualità, ha segnalato il più recente film di Ingmar Bergman, «Sussurri e grida», che in questi giorni sta per apparire su

«Roma bene» proibito in Brasile

BRASILIA, 28. La censura brasiliana ha proibito la programmazione, in tutto il territorio nazionale, di altri film tra i quali Roma bene di Carlo Lizzani.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Dal 7 ottobre Sei domeniche tv con Buster Keaton

I primi cortometraggi di Buster Keaton saranno presentati ai telespettatori nel corso di una nuova serie dedicata al grande comico americano che andrà in onda la domenica, alle 16,40 sul programma nazionale, dal 7 ottobre.

Sei domeniche tv con Buster Keaton

OGGI (ORE 16) A S. SIRO GLI AZZURRI IN AMICHEVOLE CONTRO LA SVEZIA (TV ORE 15,55)

È la Nazionale giusta per arrivare a Monaco?

Un collaudo prezioso prima della Svizzera

Così in campo

ITALIA	SVEZIA
ZOFF ①	HELLSTROEM
SPINOSI ②	OLSSON
FACCHETTI ③	GRIP
BENETTI ④	NORDQVIST
MORINI ⑤	KARLSSON
BURGNICH ⑥	LARSSON
MAZZOLA ⑦	KINDVALL
CAPELLO ⑧	TORSTENUSSON
ANASTASI ⑨	SANDBERG
RIVERA ⑩	EDSTROM
RIVA ⑪	SVENSSON

- ARBITRO: Taylor (Inghilterra)
- RISERVE: per l'Italia: Albertosi, Wilson, Re Ceconi, Pulici, Chinaglia; per la Svezia: Hagberg, Malberg, Tapper, Maltsson
- RADIO E TV: collegamento radio dalle 16; TV ore 15,55 sul 1° canale

In onore del 50° del C.O. bulgaro

Congresso del CIO da domani a Varna

L'assise all'insegna di «Lo sport in un mondo di pace» - All'ò.d.g. la richiesta di Mosca per i Giochi olimpici del 1980 - Per la prima volta i giornalisti potranno seguire i lavori - Dichiarazioni di Killianin

Varna, 28. Dal 30 Settembre avrà luogo a Varna il decimo congresso internazionale del C.I.O. (Comitato internazionale olimpico), cui seguirà dal 5 all'8 ottobre la 74ª Sessione dello stesso C.I.O. Infine oggi si sono avuti i preliminari con la riunione della commissione tripartita (C.I.O., C.N.O. Federazioni internazionali).

Già questa serie di riunioni di tutte le maggiori organizzazioni sportive internazionali evidenzia l'importanza delle assise sportive, che si svolgono in Bulgaria. Ma la tematica all'ordine del giorno stabilizza il Congresso il tema della Sessione del C.I.O. come uno dei momenti più importanti della storia dell'organizzazione sportiva mondiale. Fra i temi saranno sulla tavola il colloquio con il C.N.O. (che è l'assemblea di tutti i Comitati olimpici nazionali, parte dei quali non hanno ancora aderito ai rispettivi Paesi), la richiesta dell'URSS per vedersi assegnati i Giochi olimpici del 1980 e la riorganizzazione della Cima nel C.I.O.

Il Congresso si svolge sotto la parola d'ordine «Lo sport per un mondo di pace» e si tratta di una parola d'ordine che basta da sola a qualificare le assemblee di Varna come destinate ad avere profonde ripercussioni sull'avvenire dell'organizzazione sportiva mondiale. Lord Killianin, presidente del C.I.O., ha dichiarato a proposito delle imminenti assemblee: «Siamo alla vigilia di grandi avvenimenti olimpici: la celebrazione del 50° anniversario del Comitato olimpico bulgaro, il congresso del C.I.O. e la sessione dei Comitati internazionali olimpici: una sessione molto importante perché si svolgerà subito dopo il Congresso e potrà quindi esaminare le indicazioni di esso emerse». Dopo aver accennato all'agenda dei lavori Lord Killianin ha detto: «Abbiamo deciso di autorizzare i giornalisti ad assistere ai lavori e la prima volta che ciò avviene dal 1894 n.d.r.) in modo che possano rendersi conto personalmente delle questioni trattate senza essere influenzati dai comunicati ufficiali». Lord Killianin ha infine aggiunto che il problema della riduzione del programma dei Giochi olimpici, che rischiano l'efficienza, è stato affrontato in futuro in quanto i programmi per il

1976 (Montreal) e per il 1980 (Mosca?) sono già fissati, mentre l'importantissima questione della medicina sportiva sarà affrontata in una riunione di specialisti.

Gran Premio Merano

Arrivati anche i cavalli francesi

MERANO, 28. Con 24 ore di ritardo sono arrivati a questa mattina a Merano, i due cavalli francesi Willpass e Rolla che ancora mancavano all'appello. Apparentemente mostrano di non aver risentito del lungo viaggio che in tre giorni li ha condotti da Parigi a Merano.

Finché un giudizio sul loro valore possa essere dato soltanto sulla base delle precedenti prestazioni e non alla luce di quanto hanno dato a vedere qui a Merano, si può agevolmente affermare, che sia l'uno che l'altro, saranno due clienti pericolosi per i nostri portacolori, soprattutto per Aran, Tornado Tim e Tatti Jacopo, che sono indicati come possibili vincitori.

Rolla ha vinto il Prix Biogletto su 4600 metri non piazzandosi però il 24 agosto scorso nel Gran Steeple di Deauville. In ogni caso Rolla ha mostrato di tenere bene la distanza. Willpass dal canto suo ha invece la maggiore incognita proprio nella tenuta sui 5000 metri. In Francia ha vinto o s. è piazzato su distanze inferiori, mentre è finito fra i non piazzati quando gli veniva superata i 4000 metri.

Fra i francesi insomma questi due certamente contano, ma forse non come Silver Trac e Minorette tutti hanno completato la loro preparazione con brevi scatti e poche centinaia di metri. Ha fatto eccezione il solo Tornado Tim che al termine del giro di 2000 metri zoltopava ancora con un passo che ha impressionato tutti gli osservatori. Si è rivisto anche Coene che oggi è apparso piuttosto sgo-

Dopo il match del 20 ottobre a Roma, a qualificazione ottenuta (se non intervengono brutte sorprese), sarà bene però tenere presente tutte le eventuali indicazioni del campionato per non arrivare a Monaco con una squadra composta da logorati e da «inamovibili»

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Dunque ci siamo. La Nazionale azzurra apre ufficialmente domani la stagione che dovrebbe, diciamo pure che dovrà portarla a Monaco. Incontra la Svezia a San Siro e la vittoria, in questa che sarà la prova generale al decisivo confronto di ottobre con la nazionale svedese, dovrebbe costituire un grosso problema.

Valcareggi, che tra l'altro non dimentica recenti scottature (leggi ad esempio la Turchia e quella del pareggio con la Svezia), non è neppure abbondantemente avanti dipingendo gli avversari con toni poco meno che apocalittici per il fatto di aver essi battuto il Brasile, ancorché formato turistico, e più ancora per venire da una lunga serie di consecutive partite utili.

Ora, pur ammettendo con lui che la Svezia attuale non è sicuramente più la Svezia, doroteo, disinguarda, afflitta dai suoi professionisti di qualche anno fa, che progressi in linea tecnica ne ha fatti, e di grossi, che alcuni record, ottenuti nel perù di Mosca, sembrano fatti apposta per testimoniare la validità pur ammettendo dicemmo, tutto questo, la Nazionale azzurra non dovrebbe certo risultarne al cospetto né intorpidita, né in difficoltà. Ci mancherebbe altro. Dovessimo pensare che la Svezia, dovessimo solo fallare, batterla, le nostre dichiarate ambizioni per Monaco finirebbero immantovate nel cassetto.

L'ultimo nostro dunque con tutto il rispetto che si deve ad avversari degni ma a cuor leggero, preoccupati solo, semmai, di collaudare quei nuovi giocatori, e di un tempo andiamo architettando e cercando in funzione appunto dei prossimi, già imminenti, mondiali, la formazione che le opporremo, e che è po nota è quella che ci portò al «miracolo» da tempo inseguito di battere gli inglesi e che meritava quindi, non fosse che per questo, una serena conferma.

Due sole le varianti, una di diritto per Gigi Riva che, nella lista, è la forza maggiore per Sabadini, tuttora afferente di pubalgia rimpiazzato da Spinosi, suo sostituto naturale. E' una formazione con un suo equilibrio, con un suo gioco armonico e soddisfacente anche se qua e là soltanto in abbozzo e passibile come di ulteriore miglioramento. Giusto quindi che Valcareggi ad occhi chiusi abbia riconfermato in bianco, passando magari sopra all'indifferente, ma evidente, di questo primo scorcio di stagione. La squadra persegue un suo programma di scatenata inattesa, e tentato appunto sui mondiali, lasciato a terra, scaricare qualcuno per il solo fatto di non attraversare un felice momento di ascesa, e di non essere, per farne un altro, è tutta gente che può vantare dei diritti, agli effetti di una maglia azzurra, e di un grande pubblico e deve essere tenuta in considerazione ma che obiettivamente non poteva trovar posto in questa specifica occasione e che verosimilmente non potrà trovare contro la Svizzera nel match per la qualificazione mondiale di metà ottobre a Roma. Per questo il nostro consiglio è di ripetere le ragioni di gioco e di complesso che abbiamo detto.

Di Chiarugi, di Bigon, di Bonaccorsi, di quanti il campionato andrà meno proponendo, si dovrà tenere giusto, doveroso conto dopo, a vista delle amichevoli, in Inghilterra e Germania, e a vista soprattutto di Monaco 1974, se si vorrà evitare di ripetere Bruxelles '72, di arrivare col il tragico risultato con una squadra logora, tenuta in piedi solo da comunisti ricordi.

Squadra fatta dunque, e «quasi unanimemente accettata», anche da chi qualche causa di giustificato riserbo potrebbe pur unanime ammettere. Si tratterà solo di vedere se sarà in grado di ripetere la bella prova fornita a Torino contro gli inglesi. E i motivi di qualche possibile riserva più che di un ordine tecnico potrebbero essere a questo proposito di ordine storico-attico. Saperò ad esempio dallo «stretto» dappio per una stagione solo all'inizio, dalle condizioni non perfette di Riva, per venire il Gigi da una lunga serie di acciacchi di Burginich e dello stesso Spinosi, dalla solitamente lenta carburazione di Capello, non nuovo a deficienze iniziali di forma e, ma-

gari, dal travaglio tecnico di Mazzola tuttora alle prese, all'inter, con profonde innovazioni di schemi di gioco.

Comunque, l'allenamento di Firenze, pur nell'attualità del suo risultato, ha detto che molti di serie preoccupazione non ce ne dovrebbero essere. Il canovaccio azzurro tiene praticamente assieme tutti a memoria, la mano di Rivera fa il resto, l'estro e la gran classe di Anselmi, si esaltano tutti, la fame-gol di Riva è sicura garanzia. E poiché la difesa è quella granitica che conosciamo, pericolosa a San Siro non ne dovremo correre. Pur con tutta la buona volontà che ci metteranno gli svedesi.

Bruno Panzera

Riva batterà il record di Meazza?

Nell'ultima partita di allenamento degli azzurri, effettuata ieri ad Appiano Gentile, in evidenza Gigi Riva che ha segnato due gol. Il cannoniere azzurro si è dichiarato in gran forma confermando che tenterà di segnare il 34° gol per battere il record azzurro di Meazza.

Italia-Svezia e Monzon-Bouttier oggi in TV

Oggi, grande giornata sportiva in TV, si comincerà con la partita Italia-Svezia di San Siro in diretta alle ore 15,55 sul 2. canale. Alle ore 19, ma sul 2. programma, andrà in onda una diretta del Giro ciclistico di Veneto, e infine, alle 22,55 sul 2. canale in diretta da Parigi il match di pugilato per il titolo mondiale dei pesi medi tra Monzon e Bouttier.

Questa sera a Parigi il campionato mondiale dei pesi medi

Monzon: «distruggere» Bouttier per poter affrontare Napoles

E' il sogno di Sabbatini che ha ceduto l'organizzazione del «mondiale» con il francese all'attore Alain Delon - Mundine ... può aspettare - Il match di Parigi sarà arbitrato dall'inglese Gibbs

Sceso da cavallo, prese l'aereo a Santa Fé per Buenos Ayres. Carlos Monzon diede così addio alla vita prediletta fatta di lunghe cavalcate con ganchos e bacueros negli immensi pascoli che circondano la sua «estancia», La Florida, comperata con i soldi guadagnati nel ring. Oltre le cavalcate, ci sono i «rodos» per domare cavalli selvaggi e tori furenti. Sono sfide fra i migliori e spesso Carlos, con il suo polo, quasi niente di più in gamba. Le ovaloni ammirative che ottiene sono quelle che più gradisce mentre le altre raccolte nelle arene pugilistiche lo lasciano indifferente. Le giornate si chiudono con il mangiare, con il cantare, con il dormire sotto le stelle secondo le antiche tradizioni degli indios e crolle. Questa

è vita per Carlos Monzon che, in quel mondo genuino, appare a sua volta genuino, sincero, persino allegro. Questo indio così tarvo a Buenos Ayres e Roma, a Montecarlo e Parigi quando si trova a cavallo ha il sorriso quasi facile. Ma appena rientra nella giungla della civiltà, Carlos peggiora in tutto. L'amore suo si fa nero. Il pugile diventa feroce in allenamento con gli amici e nei «fights» con il nemico di turno. Il campione sempre vittorioso, almeno sino ad oggi, appare scostante. Quel giorno, martedì 22 agosto, quando Monzon entrò nel solito gymnasium del Luna Park, a Buenos Aires, appariva di pessimo umore. Doveva incominciare l'allenamento per la nuova partita contro il francese Jean-Claude Bouttier fis-

sata nel Roland Garros di Parigi per il 29 settembre. Carlos incominciò subito a picchiare selvaggiamente gli «sparrings», i portoricani Vincente Escalera che ricorda vagamente nella figura Bouttier e Antonio Aguilar, 35 anni di età, veterano di molti rings e suo antico vincitore. La prima impressione su Monzon è che si trovava in buona condizione fisica per la vita campagnola di Montecarlo, ma poi, quando niente problemi di peso. Come pugile, invece, il campione del mondo si trovava ancora lontano dalla forma giusta ed era naturale. Sulla pedana l'indio si muoveva lento e telefonava i colpi. Però quelli che arrivano a segno dovevano far male stando alle spalle di Escalera e Aguilar. Il destro però, cioè il braccio colpito dalla pallottola di Mercedes, moglie gelosa, resta un miscelato di due minute micidiali, crochet che distrusse Nino Benvenuti e Tom Bogs, che fece soffrire Emile Griffith la prima volta e lo stesso Bouttier a Colombes? In apparenza il braccio appare guarito perfettamente e sempre in apparenza il pugile picchia con pari durezza con le due mani, proprio come nel passato. Ma solo il ring del Roland Garros, appunto stanotte, sabato, forse rivelerà l'arcano e conosceremo la verità.

Un giorno, durante l'allenamento nel Luna Park, Carlos Monzon che appariva maledettamente brusco e minaccioso con un destro scaravento il vecchio Aguilar sulla stuoia. Fu un duro k.o. che fece l'impressione. Allora, nella gabbia, entrò il giovane Escalera. Due minute micidiali, portoricano era «groggy», sull'orlo della catastrofe. Non essendovi più «sparrings» disponibili, Amicar Brusa, il campione del mondo, si presentò con un paio di guantoni da un paio di dilettanti, ragazzi promettenti ma sempre dilettanti. Carlos il campione del mondo, si presentò allora un tipo, che stava a guardare, disse forte: «...Monzon sei un boia!...». Quindi rivolgendosi a Brusa ed agli altri disse: «...Perché non chiamate Tony Mundine per allenare il vostro campione?...».

Tito Lecomte, il «boss» di Carlos Monzon, non era presente trovandosi in Colombia con l'altro pupillo Carlos Gimenez un nuovo talento che vive a Bahia Blanca sposato ad una ragazza di Padova. Impegnato in una sfida con Antonio Cervantes, alias Kid Pambela, campione mondiale dei «welter-juniors» in condominio con il nostro Atcarri. Tuttavia le roventi parole del tipo, fecero scoppiare proteste indignate da parte di Brusa e dei suoi: l'intenso rischì di venire espulso dalla palestra. Aveva toccato un tasto dolente perché da un paio di anni Tony Mundine insegua Monzon e lo sfida. Ma ogni volta, Carlos diventa improvvisamente sordo. E' proprio l'aborigeno australiano che fece scoppiare, a Parigi, la guerra fra Alain Delon impresario del combattimento odierno, nel Roland Garros, e i giornalisti francesi che all'aveva scritto che Tony Mundine può battere Monzon ed anche Jean-Claude Bouttier. Lo sapremo forse presto, il 22 ottobre. Nel campo del campione ci sono state buere. Un'altra lu causata da una telefonata che informò Monzon di questa non



MONZON, il campione



BOUTTIER, lo sfidante

Il Giro del Veneto parlerà... veneto?

Battaglin-Moser gli anti-Gimondi

Dal nostro inviato

ABANO, 28. Il tempo di soffiarsi il naso e da Abano Terme si è a Montegrotto: le due località distano tra loro giusto un tiro di schioppo, ma il Giro del Veneto che va dall'una all'altra stazione di questo lembo del padovano celebra in tutto il mondo per le sue proprietà. I fangoterapeutici, un percorso aggira la boa ad Asiago, impiega la bellezza di 233 chilometri. La XLVI edizione di questa classica che è «Ciclisti Padovani» organizzata dal lontano 1909, nonostante il suo dispiegarsi su un tracciato interamente in linea, quest'anno non toccherà trentino e avrà i suoi pezzi forti nel Monte Corno (m. 1086) a 90 chilometri dalla partenza e nel Passo Zovo (m. 652) che

posto tra Schio e Valdagno ha tutta l'aria di voler giocare con le sue stecche rampe il ruolo di giudice decisivo della corsa.

Una corsa, bisogna dire, che fa gola a tanta gente ad incominciare dal vincitore dell'anno scorso, Paolini, che, ora che si fancia di tricolore, sente l'obbligo di tentare la doppietta, così come è stato nel '63 e nel '64 per Zilioli e nel '65 e '66 per Dancelli.

Dopo che nel Giro del Veneto ha rotto il velo del noviziato, particolarmente attesa è comunque la prova di Battaglin, il ragazzo della Jolly Ceramica; è tornato dal Giro della Catalogna, è ben rodato, gode piena salute e ha il morale al di sopra del resto. Anche se adesso sarà particolarmente sorvegliato, nessuno si sorprenderebbe se si dovesse riaffermare al suc-

cesso. Un'attesa sorpresa potrebbe venire invece dal più giovane del moser: gli incalcolabili riservatigli dalla stampa sinora non hanno avuto seguito nei fatti per cui il traguardo di Montegrotto gli sarebbe veramente prezioso.

Il giovanotto corre dalle parti di casa e potrebbe tentare la carta. Un discorso naturalmente che vale per tutti i veneti, Michelotto in testa. L'attesa maggiore è però ancora una volta per l'atleta che occupa ogni più che mai, il posto di favorito tra gli appassionati di questo sport, atleta al quale va il merito di aver rialzato cogli indici del gradimento televisivo le azioni stesse del ciclismo italiano: si tratta appunto di Felice Gimondi.

Il bergamasco a dire il vero si sta tirando un po' il collo coi propri impegni derivatigli dalla conquista della maglia iridata che, come si sa, è l'irrinunciabile attrazione di tutte le kermesse. Ma come ha dimostrato la Parigi-Montecarlo, Felice è, nonostante tutto, in ottime condizioni.

Sarà quindi della partita e tutt'altro che nei panni del comprimario. Dancelli, Bitossi, Zilioli, Polidori, insieme a Motta che pare rinverdito e si dice sta attraversando davvero un periodo di grazia, sono i nomi da maggiormente considerare tra quelli che più hanno possibilità di proporsi per il successo di questo Giro del Veneto.

La partenza della corsa avverrà da piazza Fontana di Abano alle 9,30 di domani: vedremo all'arrivo, fissato lungo il viale della Stazione a Montecarlo, come sarà la conclusione, dopo la prevista galoppata di oltre sei ore.

Agli europei di basket

Italia-Francia 71-63 (finale emozionante)

BARCELONA, 28. L'Italia ha battuto la Francia per 71-63, nel secondo incontro degli europei di basket. Chiuso il primo tempo con 10 punti di vantaggio (36-26), gli azzurri, nella ripresa, si sono fatti prendere dal nervosismo per alcune decisioni arbitrali ai loro danni, e hanno finito per

farsi raggiungere quasi a metà del secondo tempo (48-48) e poi superare. A questo punto si è tenuto il peggio, quasi come nell'incontro con la Grecia battuta di soli 5 punti. Il finale ha riserbato emozioni a non finire, vuoi per il persistere del pressapochismo arbitrale, vuoi perché i francesi sembravano decisi a non mollare.

Ma col passare dei minuti, gradatamente gli azzurri hanno ripreso quota e, nonostante i transalpini abbiano cercato di arrestare l'offensiva, ricorrendo a continui falli che spezzavano l'azione, il finale è stato tutto azzurro e un ottimo Serafini ha portato l'Italia al successo. Per quanto riguarda i risvolti tecnici, c'è da dire che gli italiani hanno chiaramente dimostrato di non avere nelle gambe ancora tutta la partita e che i rimbazzi rappresentano ancora una lacuna non incolpabile. Insomma una vittoria sofferta e un punteggio che non rispecchia reale il divario di valore tra le due squadre.

Squalifica confermata per il Brescia

La disciplina va respinta l'opposizione del Brescia, confermando la squalifica del campo di gioco per una giornata di gara, sia l'impedimento a tutto il 12 febbraio 1974 infittito al dirigente Paolo Rabetti. E' stata parzialmente accolta l'opposizione del Perugia, riacquiescente a tutto il 9 novembre 1973 la squalifica inflitta al presidente Costanzo Bellini e alla rinuncia l'altra opposizione del Perugia, per la squalifica per due giornate effettive di gara al giocatore Felice. La squalifica è stata confermata. Infine è stato rinviato l'esame dell'opposizione della Lazio contro l'impedimento inflitto al medico sociale dott. Renato Zico.

ISTITUTI RAGGRUPPATI

Via della Provvidenza, 15

PISTOIA

AVVISO DI GARA

Gli Istituti Raggruppati di Pistoia indicano un esperimento di gara, mediante licitazione privata, da tenere con il sistema di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1972, n. 14, per appaltare i lavori per la costruzione del complesso edilizio di via Puccini, Pistoia per l'importo a base d'appalto di Lire 152.239.613.

Le imprese interessate, entro giorni 10 dalla pubblicazione del presente avviso, possono richiedere di essere invitate, mediante domanda da inviare agli Istituti Raggruppati via della Provvidenza n. 15 - Pistoia.

Pistoia, il 29 settembre 1973

IL PRESIDENTE

(Luciano Andreini)

AVVISO DI GARA

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Pistoia indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

— Costruzione di un fabbricato per complessivi 4 alloggi e 20 vani convenzionali in Comune di Piteglio, loc. «Prunetta», importo a base d'asta L. 33.491.231.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà secondo la procedura di cui agli art. 11 lettera c) e 3 della Legge 2 Febbraio 1973, n. 14.

Gli interessati, con domanda in carta da bollo da L. 600 indirizzata a questo Istituto, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE

(On. Spartaco Bernagoli)

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1839

Fondi patrimoniali e riserve: L. 90.754.952.734

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

Servizi di Ricevitorie - Esattorie e Tesorerie

OLTRE 500 FILIALI IN ITALIA

PADIGLIONE ALLA XXXVII FIERA DEL LEVANTE (Piazza delle Nazioni)

Sportelli di cassa presso il «CENTRO DIREZIONALE» e la «BORSA DEGLI AFFARI» (Palazzo degli Uffici)

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali: Buenos Aires - New York

Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M

Londra - New York - Parigi - Zurigo

BANCA AFFILIATA

Banco di Napoli (Etiopia): Share Co. - Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N «Raffaello» e M/N «Augustus»

Corrispondenti in tutto il mondo

A seguito delle contrastanti notizie apparse sulla stampa, si precisa che la specialità medicinale

GEROVITAL H3

è stata ufficialmente registrata per la vendita in Italia dal Ministero della Sanità (G.U. foglio inserzioni n. 99 del 16.4.1973), con l'obbligo dell'importazione diretta dalla Repubblica Socialista di Romania del prodotto originale. Le confezioni in vendita nelle farmacie italiane hanno secondo le vigenti disposizioni di legge le diciture in lingua italiana.

Ufficio Commerciale Rumeno - Milano -

Settembre 1973

totocalcio

Avellino-Brindisi	x 2 1
Bari-Ascoli	1 x
Como-Atalanta	x
Novara-Catanzaro	x 1 2
Reggina-Cagliari	x
Reggina-Varese	x
Reggina-Parma	x
Spal-Palermo	2 x
Taranto-Brescia	x
Yernana-Arezzo	x
Padova-Lecce	x
Prato-Lucchese	x 2
Genova-Pescara	x 1

totip

PRIMA CORSA	2 1
SECONDA CORSA	x
TERZA CORSA	x
QUARTA CORSA	1 x
QUINTA CORSA	2 1
SESTA CORSA	1 1 1
	x 2

L'imperialismo USA tenta di esportare il «golpe» cileno

MASSIMA MANOVRA REAZIONARIA IN ATTO NELL'AMERICA LATINA

In Uruguay si minaccia la messa al bando del partito comunista - In Bolivia il dittatore Banzer lancia grottesche accuse contro Cuba e i dirigenti cileni di Unità Popolare addebitando loro un complotto contro il suo regime - In Perù il presidente Alvarado denuncia le manovre dei circoli che vorrebbero ripetere a Lima quanto è accaduto a Santiago

Corvalan arrestato

(Dalla prima pagina)

cessioni reciproche. « Non siamo, né siamo mai stati contrari a un compromesso... dissi in tale occasione, e citando Lenin, sottolineò che naturalmente i compromessi dovevano essere favorevoli alla causa del popolo cileno. Per il dialogo con la DC, come si sa, Corvalan ha continuato a battervi tenacemente fino alla vigilia del colpo di Stato, nonostante le tergiversazioni e le ambiguità dei dirigenti di destra del partito democristiano, che hanno infine condotto al fallimento dei negoziati e infine al golpe. Continuano frattanto in Cile le perquisizioni, i rastrellamenti, gli arresti, le fucilazioni. Molte notizie, come è noto, vengono trasmesse, altre trapelano, o sono annunciate ufficiosamente. La giunta «golpista» ha sostituito con il contrammiraglio Hugo Castro, ex ministro dell'educazione José Navarro Tobar, uno dei due civili membri del « governo ». Navarro diventerà ambasciatore in Costa Rica. Unico « ministro » civile è ora Gonzalo Prieto, alla Giustizia.

Buenos Aires, 28. Una vasta manovra reazionaria e fascista è in atto in numerosi Paesi dell'America Latina, tendente a pretesto i tragici avvenimenti cileni: in Uruguay si minaccia la messa al bando del Partito comunista; in Bolivia, il dittatore Banzer lancia grottesche accuse contro il governo cubano e contro i dirigenti cileni di Unità Popolare addebitando loro un «complotto» contro il suo regime; in Perù il presidente Velasco Alvarado denuncia le manovre dei circoli che vorrebbero ripetere a Lima il «golpe» di Santiago.

Particolarmente gravi gli avvenimenti di Montevideo, dove il Consiglio nazionale di sicurezza riunito sotto la presidenza del dittatore Bordaberry, ha lasciato intendere che si accinge a prendere pesanti misure repressive contro il Partito comunista. Il Consiglio ha infatti diramato un comunicato in cui si afferma che « gli ultimi avvenimenti in Uruguay, e in particolare la «massima manovra reazionaria e fascista» (leggi in Cile) dimostrano l'azione aggressiva che il marxismo internazionale sviluppa nei nostri Paesi ledendo la loro sovranità e la loro sicurezza ». Par-

tendo da questa premessa, il Consiglio ha dato il suo consenso per quanto riguarda l'adozione di misure interne tendenti a sostenere con energia una dottrina giuridica che difenda i supremi ideali e interessi della nazione di fronte agli atteggiamenti filicileni che cospirano contro la sua esistenza e contro il suo sviluppo. Egualmente è stato raccomandato di studiare l'attuazione di meccanismi internazionali di legittima difesa singola e collettiva per respingere ed evitare l'ingerenza marxista negli affari interni dei Paesi americani ».

A quali misure « interne » si riferisce il Consiglio di sicurezza lo ha lasciato chiaramente capire il direttore della scuola militare, generale Cortez, il quale ha detto che l'eliminazione del PC uruguayano è « l'impressione più pesante nella coscienza del popolo e per il progresso ». Dal canto suo il Procuratore della Repubblica ha chiesto che i dirigenti quotidiani del PC, El Populista (gli «ospesi») siano deferiti alla corte marziale. Infine, la massima organizzazione dei lavoratori del Paese, la CNT, già messa fuori legge, è stata definita « strumento

politico del comunismo », mentre i tradizionali partiti conservatori, « bianco » e « colorado », auspicando il ritorno del regime militare alla «normalità costituzionale», hanno espressamente escluso da tale «normalità» il partito comunista.

Queste infami manovre traggono il loro disonore nella vicina Bolivia, dove, come si è detto, il dittatore Banzer ha accusato tutte le forze di sinistra di avere ordito un complotto contro di lui. Già nei giorni scorsi erano stati arrestati un centinaio di operai politici di sinistra; ora il dittatore ha presentato una «ricostruzione» dei fatti chiaramente strumentale e intesa a fornire il pretesto per nuove misure repressive. Secondo il ministro degli Interni Castro, il quartier generale del «complotto» sarebbe stato a Santiago e si sarebbe propagato in Bolivia, in Argentina, dopo il «golpe» cileno; fra i «responsabili del complotto» il ministro ha indicato: Cuba, Unità Popolare, la sinistra boliviana e l'ERP argentino; e questo accostamento lascia chiaramente capire che si miri a colpire le forze di sinistra, in particolare per una manovra repressiva su scala continentale. Secondo Castro, il «piano sovversivo» prevede l'uccisione del dittatore Banzer, l'invazione della Bolivia da parte di «bande di guerrigliere» provenienti dal Cile, nonché «scioperi, sabotaggi ed assassinii».

Infine il Perù: il presidente Alvarado ha denunciato le manovre della società mineraria americana Cerro de Pasco Corporation per sabotare le trattative volte ad assicurare l'acquisto delle sue proprietà da parte dello Stato ed ha detto che se il sabotaggio continuerà, il governo «agirà per via rivoluzionaria» arrivando fino alla nazionalizzazione. Alvarado ha anche detto che anche in Perù «ci sono determinati circoli che vorrebbero che si verificasse anche qui ciò che ha fatto la reazione in Cile: ma — ha aggiunto — a qualsiasi loro tentativo di «golpe» la più energica delle risposte».

IN TUTTA ITALIA

Appelli unitari contro le persecuzioni in Cile

Granelli riceve firmatari dell'appello in difesa dei diritti dell'uomo - Iniziativa degli artisti democratici - Ordini del giorno di comuni e sindacati

Continuano le testimonianze di protesta contro il colpo di stato in Cile e di solidarietà con i democratici cileni. L'appello in difesa dei diritti dell'uomo delle libertà costituzionali in Cile, sottoscritto da un migliaio di docenti e ricercatori e trasmesso a Rumor, al segretario dell'ONU e all'Assemblea Consultiva del Consiglio di Europa, è stato illustrato al sottosegretario agli esteri Gra-

nell dai professori Blocca, Penna, Ruffini, Fugliese e dalla signora Marcella Gilenti. Nel corso del colloquio Granelli ha assicurato che il governo continuerà a mettersi in ogni sede internazionale. Il comitato direttivo della FILIA, la federazione unitaria dei lavoratori alimentari, chiede al governo in un'odg di non riconoscere la giunta militare cilena e di agire «per la immediata liberazione dei prigionieri». La FILIA fa appello alle organizzazioni europee dei sindacati dell'alimentazione perché si sviluppino una azione unitaria europea di condanna del «golpe».

Grano dall'URSS all'India e al Bangladesh

NUOVA DELHI, 28. L'Unione Sovietica fornirà all'India due milioni di tonnellate di grano. L'URSS fornirà alcune migliaia di tonnellate di grano anche al Bangladesh.

Ridotta la pena a Yakir e Krassin

MOSCA, 28. Pyotr Yakir e Viktor Krassin hanno ottenuto oggi da una Corte d'Appello la riduzione delle pene inflitte loro recentemente da un tribunale di prima istanza per attività antisovietiche. I due erano stati condannati a tre anni di carcere. La Corte d'Appello ha ridotto la pena per Yakir a un anno e quattro mesi di detenzione, e per Krassin a un anno e sei mesi. I due sono stati rilasciati, entro tre settimane.

PER CATTURARE «TRADITORI PREZZOLATI» AUTORI DI GRAVI CRIMINI

Decretati a Baghdad il coprifuoco e misure di sicurezza eccezionali

Il vice-presidente Saddam Hussein denuncia «un complotto di tipo cileno» - Strascichi della vicenda di giugno? - Sospesi i voli - La Siria ordina la chiusura delle frontiere

BEIRUT, 28. Le autorità irachene hanno imposto oggi il coprifuoco a tempo indeterminato a Bagdad e nei suoi quartieri suburbani e hanno chiuso al traffico l'aeroporto internazionale della capitale nonchè gli altri aeroporti del paese. Gli alti funzionari iracheni hanno dato l'annuncio, all'Alba, radio Bagdad, precisando che queste decisioni sono state prese nel quadro di eccezionali «misure di sicurezza», destinate a consentire l'identificazione e la punizione dei responsabili di «una serie di gravi crimini avvenuti nelle ultime settimane».

Un decreto del ministro degli Interni generale Saadun Ghaidan, annuncia che «comitati speciali vengono creati per controllare l'operazione e invita tutta la popolazione a cooperare con i comitati stessi». Informando immediatamente le autorità sul personale e movimenti sospetti. Coloro che mancheranno di cooperare saranno soggetti a severe punitivi, la

Incontro Moro-Ohira ieri alla Farnesina

Rapporti bilaterali, la situazione in Europa e in Asia e i temi dell' dialogo tra la Comunità Europea, il Giappone e gli Stati Uniti, sono le questioni trattate dal ministro degli esteri Moro con il suo collega giapponese Ohira, in visita in Italia.

Due ore di colloqui tra i ministri degli esteri, durante una lunga riunione delle delegazioni, hanno permesso di affrontare ampiamente tutti i problemi sul tappeto rosso. Il ministro Moro ha tenuto un pranzetto offerto all'ospite da detto tra l'altro che i recenti avvenimenti in Asia sono elementi legittimi per confermare ancora una volta che il futuro di tutte le nazioni è interdipendente e che una evoluzione significativa è in corso. Il ministro degli esteri ha detto che l'Italia è «pronta a compiere ogni sforzo» per aiutare a superare le difficoltà e a creare le condizioni per il pieno ristabilimento della pace nel mondo.

Si è dimesso il «N. 2» greco Makarezos

Il vice primo ministro greco Nikos Makarezos, uno dei «triumviri» che nell'aprile del 1967 assunsero il potere in Grecia, si è dimesso da un incarico che era un problema cruciale» con il presidente Papadopoulos. Makarezos, che si occupava in particolare dei problemi economici, non ha precisato quale sia esattamente il «problema», e quindi la causa delle dimissioni. Si è limitato a dire: «Le ragioni delle mie dimissioni sono dovute al disaccordo con il presidente su un problema concernente l'avvenire del paese, così importante come quello della libertà». Makarezos, che aveva in realtà dimissionato il 27 settembre, ha detto dal canto suo che le «ragioni» saranno rese note «in un secondo tempo». Makarezos, secondo l'agenzia Reuters, era considerato la mano destra del presidente Papadopoulos. Oltre ad aver diretto il ministero degli Interni, il colpo di stato di sei anni fa, «ha diretto gli affari economici in momenti difficili».

Raccogliendo l'invito di Makarezos, il ministro degli Interni Papadopoulos ha detto che il dimissionario era contrario all'abolizione delle restrizioni di cambio e sulle importazioni, e che, su suo avviso, il provvedimento avrebbe creato una spirale inflazionistica e «un circolo vizioso» che avrebbe distrutto tutto quello che è stato raggiunto dal punto di vista economico negli ultimi sei anni. Papadopoulos ha così accusava Kassar di aver agito al servizio di forze imperialistiche esterne e identificava come suoi complici i «traditori» che, dopo la sua caduta, hanno subito la stessa punizione.

Il Senato USA approva il ritiro di 110.000 uomini dall'Europa

WASHINGTON, 28. Il Senato statunitense ha approvato la scorsa notte un emendamento al progetto di bilancio per la difesa disponendo il ritiro di 110 mila militari americani da quale zona saranno decise da quale momento non precisano da quale data. Il provvedimento dovrebbe essere ritirato. Non è decisamente contrario all'emendamento.



NEW YORK — Una violenta esplosione ha devastato nelle prime ore del mattino la sede di New York della ITT, la potente compagnia americana che fu nazionalizzata in Cile dal presidente Allende. L'attentato non ha provocato feriti

ASPRI CONTRASTI AL VERTICE DEL REGIME DEI COLONNELLI

Contraddittorie spiegazioni della crisi - Malumore dei 13 ministri militari che Papadopoulos vuol far dimettere per formare un governo composto di soli civili con un «premier» di estrema destra

ATENE, 28. Il vice primo ministro greco Nikos Makarezos, uno dei «triumviri» che nell'aprile del 1967 assunsero il potere in Grecia, si è dimesso da un incarico che era un problema cruciale» con il presidente Papadopoulos. Makarezos, che si occupava in particolare dei problemi economici, non ha precisato quale sia esattamente il «problema», e quindi la causa delle dimissioni. Si è limitato a dire: «Le ragioni delle mie dimissioni sono dovute al disaccordo con il presidente su un problema concernente l'avvenire del paese, così importante come quello della libertà». Makarezos, che aveva in realtà dimissionato il 27 settembre, ha detto dal canto suo che le «ragioni» saranno rese note «in un secondo tempo». Makarezos, secondo l'agenzia Reuters, era considerato la mano destra del presidente Papadopoulos. Oltre ad aver diretto il ministero degli Interni, il colpo di stato di sei anni fa, «ha diretto gli affari economici in momenti difficili».

Secondo l'agenzia americana Associated Press, in un'affermazione fatta da un ministro di Makarezos sarebbero del tutto diverse. Esse andrebbero ricercate nel malumore del ministro per il fatto che Makarezos sarebbe stato presente nel governo attuale come ministro o sottosegretario che sono sottoposti a pressioni da parte di Papadopoulos affinché dimetta il suo incarico. Makarezos, che è stato raggiunto dal punto di vista economico negli ultimi sei anni, Papadopoulos ha così

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 28. La Francia si appresta a vendere armi alla giunta militare cilena? Il sindaco comunista di Le Havre, André Duromea, deputato al parlamento, ha inviato ieri il seguente telegramma al Primo ministro Messier: «Voci persistenti e concordanti indicano che la nave "Auvergne" sarebbe materiale da guerra francese per i generali traditori del Cile. Viva emozione nell'insieme della popolazione. Chiediamo precisazioni». Per ora le precisazioni governative non sono venute e questa mattina André Duromea ha ribadito alla stampa di avere avuto conferma che il governo francese si appresta ad inviare armi alla giunta cilena e che il carico dovrebbe arrivare in porto il prossimo nel porto di Le Havre. Dal canto suo la compagnia proprietaria dell'«Auvergne» ha precisato che il carico di materiale pesante destinato alla costruzione della metropolitana di Santiago. Comunque sia, i portuali di

Allarmata denuncia del sindaco di Le Havre

La Francia si appresta a vendere armi alla giunta militare cilena? Il sindaco comunista di Le Havre, André Duromea, deputato al parlamento, ha inviato ieri il seguente telegramma al Primo ministro Messier: «Voci persistenti e concordanti indicano che la nave "Auvergne" sarebbe materiale da guerra francese per i generali traditori del Cile. Viva emozione nell'insieme della popolazione. Chiediamo precisazioni». Per ora le precisazioni governative non sono venute e questa mattina André Duromea ha ribadito alla stampa di avere avuto conferma che il governo francese si appresta ad inviare armi alla giunta cilena e che il carico dovrebbe arrivare in porto il prossimo nel porto di Le Havre. Dal canto suo la compagnia proprietaria dell'«Auvergne» ha precisato che il carico di materiale pesante destinato alla costruzione della metropolitana di Santiago. Comunque sia, i portuali di

Malgrado il procedimento giudiziario Agnew sfida Nixon: «non mi dimetterò»

NEW YORK, 28. Il «New York Times» scrive oggi che il vice Presidente americano Spiro Agnew è più che mai deciso a non dimettersi, e che se sarà rinviato a giudizio dal «Gran Giuri» federale che sta conducendo contro di lui l'inchiesta preliminare per disonestà del ministro della Giustizia, Agnew ha detto — riferisce il giornale — di essere ben consapevole di essere stato distrutto politicamente, ma di essere ugualmente deciso a non andarsene perché ciò darebbe l'impressione di una confessione di colpevolezza.

Nel settore metallurgico In RFT rottura fra sindacati e padroni

BERLINO, 28. Alla mezzanotte di ieri scade il termine stabilito dalla IGI Metall (il sindacato dei metallurgici della Repubblica federale tedesca) e dai rappresentanti dei padroni della Baden Württemberg per risolvere i contrasti che oppongono le due parti sull'esigenza di nuovi accordi normativi e di adeguamento del salario all'aumentato costo della vita; questa esigenza è stata imposta dalle agitazioni operaie che nell'agosto e nel settembre di quest'anno hanno investito le industrie metallurgiche della regione.

Augusto Pancaldi Nixon-Gromiko: due ore di colloquio alla Casa Bianca

WASHINGTON, 28. Il presidente degli Stati Uniti Richard Nixon e il ministro degli esteri dell'URSS, Gromiko, si sono incontrati oggi alla Casa Bianca.

Augusto Pancaldi Franco Petrone

Nel corso dell'incontro — durata due ore — vi è stato uno scambio di opinioni su questioni riguardanti le relazioni sovietico-americane e su problemi internazionali di reciproco interesse. Nixon avrebbe dichiarato al ministro sovietico che Washington conta di concedere il trattamento tariffario preferenziale all'URSS nonostante l'opposizione parlamentare.